



FAI - CISL
Via G. Petroni 15/F
70121 Bari
Tel. 080/5423903
Fax 080/5571203
E-mail.: fai.puglia@cisl.it



FLAI - CGIL
Via Calace, 4
70123 Bari
Tel. 080/5736233
Fax 080/5791819
E-mail.: flai@puglia.cgil.it



UILA - UIL
Via Div. Paracadutisti Folgore n.5
70125 Bari
Tel. 080/5668023
Fax. 080/9692386
E-mail.: puglia@uila.it

SEGRETERIE REGIONALI
PUGLIA

COMUNICATO STAMPA

“Sollecitiamo la Regione affinché convochi al più presto un tavolo tecnico cui siano invitati rappresentanti delle associazioni datoriali ed i sindacati dei lavoratori, teso a condividere un documento che, in previsione delle raccolte intensive, garantisca migliori ed effettive condizioni di lavoro in sicurezza. Torniamo a chiedere un protocollo di regolamentazione negli ambienti di lavoro adattato alla realtà agricola e agroalimentare pugliese”. Lo chiede il Segretario Generale Uila Puglia, Pietro Buongiorno rivolgendosi al Governatore Emiliano ed all’assessore regionale al Lavoro, Leo, nonché al direttore dell’Area Sviluppo Rurale, Nardone.

Già altre regioni hanno condiviso (e siglato) un protocollo che regola il lavoro agricolo ed agroalimentare attraverso un disciplinare di sicurezza sul lavoro territorialmente connotato ed adattato alle peculiarità del comparto regionale.

Il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro siglato a livello nazionale, lo scorso 14 marzo, tra Cgil, Cisl e Uil, il Governo e le parti datoriali presso la Presidenza del Consiglio, è stato aggiornato nei giorni scorsi, introducendo interessanti novità che riguardano la sospensione dell’attività produttiva (fino al ripristino delle condizioni di sicurezza) nel caso di mancata attuazione del Protocollo che non assicuri adeguati livelli di protezione; un ruolo maggiore al medico competente che può suggerire l’adozione di eventuali mezzi diagnostici se utile al contenimento della diffusione del virus e nuove disposizioni rivolte ai datori di lavoro volte ad informare i lavoratori sul corretto utilizzo dei DPI.

“Corre l’obbligo di adattare il protocollo alla realtà agricola e agroalimentare pugliese affrontando problematiche territorialmente connotate quali la questione degli alloggi e quella dei trasporti per raggiungere i campi o i luoghi di lavoro. Alla luce del protocollo siglato e integrato a livello nazionale - conclude il Segretario - ci auspichiamo che una analoga intesa sia condivisa con le organizzazioni datoriali agricole affinché si lavori a difesa della salute di 200mila operai agricoli e dei 30mila addetti occupati nel comparto della trasformazione alimentare pugliese che attualmente sono regolarmente a lavoro per far sì che le derrate alimentari non manchino”.

FAI-CISL
Paolo Frascella

FLAI-CGIL
Antonio Gagliardi

UILA-UIL
Pietro Buongiorno